

### **3.1 istruzione**

A partire dall'anno scolastico 1993-94 le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione sono state sottoposte ad un processo di ristrutturazione e di graduale trasferimento dall'ISTAT ai Ministeri della Pubblica Istruzione (MPI) e dell'Università (MURST) ora unificati nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Essendo tale ente già produttore di dati sull'istruzione, si sono così evitate inutili duplicazioni con sovraccarichi per i rispondenti, in attuazione della norma istitutiva del Sistema statistico nazionale.

### **3.2 l'istruzione scolastica**

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione scolastica nei seguenti livelli: educazione prescolastica, istruzione primaria, istruzione secondaria (di primo e secondo grado) e istruzione terziaria.

L'educazione prescolastica, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia (ex scuole materne), non è obbligatoria e ha lo scopo di educare i bambini dai 3 ai 5 anni di età e di svilupparne la personalità integrando l'opera della famiglia.

L'istruzione primaria (scuola elementare) dura cinque anni mentre quella secondaria di primo grado (scuola media) ha una durata di tre anni. A partire dall'anno scolastico 1999-2000 l'obbligo di istruzione è stato elevato da otto a nove anni (legge n. 9 del 20 gennaio 1999 e relativo regolamento) rendendo perciò obbligatoria la frequenza scolastica sino ai 15 anni. Al termine del ciclo elementare e di quello medio inferiore si svolgono le sessioni d'esame per il conseguimento della licenza (elementare e media), che dà diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado, articolata in corsi di tre, quattro o cinque anni, viene impartita nelle scuole secondarie superiori. Sulla base degli insegnamenti impartiti nei diversi tipi di scuole, si distinguono quattro tipi di istruzione secondaria: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti professionali) e classica. Quest'ultima si caratterizza per la presenza di tre grandi aree: linguistico-espressiva (licei classici e licei linguistici), delle scienze matematiche e naturali (licei scientifici) e storico-sociale (comprensiva anche di ex istituti e scuole magistrali).

Al termine dell'ultimo anno di corso (quarto o quinto anno) delle scuole secondarie superiori gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo a tutte le facoltà universitarie.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi post-secondari non universitari e corsi universitari. I primi afferiscono ai settori dell'Alta formazione artistica e musicale (Accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, Conservatori di musica, ecc.) e della formazione professionale. L'istruzione universitaria, che costituisce il più alto livello dell'ordinamento scolastico italiano, viene impartita nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

L'istruzione universitaria di primo livello è stata sottoposta, a partire dall'anno accademico 2000-2001, a una radicale riorganizzazione.

La nuova organizzazione didattica prevede l'articolazione dei corsi di studio su due livelli in serie: corsi di laurea di primo livello (di durata triennale), che rilasciano il diploma di laurea, e corsi di laurea di secondo livello (di durata biennale), finalizzati al conseguimento della laurea specialistica. La laurea di primo livello rappresenta il titolo di ingresso ai corsi di livello avanzato.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente (master universitari di primo e secondo livello), accessibili da quanti sono in possesso di laurea sia di primo sia di secondo livello.